

## Qualcuno che salta

Laura Ferretti Torricelli



Kuri riprende la ricerca di un saltatore, ma quale può trovare?

Pensa subito alla rana e tenta di avvicinarla; quella però, dispettosa, in tre salti e un tuffo scompare tra le canne dello stagno. Gli viene in mente il modo di dire "saltare come un grillo", ma... dove lo trova un grillo? Dovrebbe passare ore a cercarne uno. La pulce sarebbe un buon soggetto di osservazione, salta più di tutti, ma il gatto al quale si rivolge per ottenerne una scuote la testa e mostra il collarino antipulci che gli cinge il collo.

Finalmente una cavalletta verde (una Tettigonia), che ferma tra le erbe del prato era invisibile, perfettamente mimetizzata, rivela la sua presenza spiccando un salto ed ora si dondola su uno stelo mentre rosicchia una foglia e guarda Kuri con quei suoi grandi occhi sporgenti un poco ai lati del capo, vagamente simile al muso di un cavallo.

Saluta Kuri con un leggero movimento delle lunghe, sottili antenne e continua a mangiare mettendo in bella evidenza un robusto apparato boccale masticatore.

"Mi interessano i tuoi salti e il modo con cui riesci a farli." spiega Kuri.

"Oh, è semplicissimo" risponde la Tettigonia:"Faccio così...". Spicca un balzo improvviso e

per un momento Kuri pensa di averne perso le tracce, ma provvede la cavalletta a farsi ritrovare, ridendo allegramente da un rametto di ombrellifera pochi metri più in là.

"Non occorre questa esibizione" dice Kuri, un po' risentito: "Volevo guardare bene le tue zampe posteriori, perché sono quelle che ti permettono certi salti."

"Ora ti do il tempo di osservarle" dice la Tettigonia per farsi perdonare: "Vedi, c'è il femore grosso e muscoloso, la tibia lunga e dentellata, il tarso che mi fa da "piede" per appoggiarmi e le unghiette finali che mi servono per aggrapparmi. Per saltare mi piego sulle tibie, poi stendo le zampe di scatto facendo forza con i muscoli del femore."

E... tac! L'animaletto fa un balzo, senza però allontanarsi molto.

"Credevo che per prolungare il salto ti servissi anche delle ali" osserva Kuri.

"Lo farò... quando mi saranno cresciute" spiega la Tettigonia: "Mi occorrono diverse mute prima. Per il momento non sono adulta, sono nata da poco e sono solo una neanide".

"Cioè una specie di larva" dice Kuri: "Ora che ti osservo da vicino vedo che sul dorso non hai le ali, solo due moncherini..."

"Quelli sono l'abbozzo delle ali superiori: diventeranno lunghe fino al doppio dell'addome. Sotto - anche quelle al momento solo un abbozzo - ci sono le ali posteriori, più sottili. Una volta sviluppate potranno aprirsi come un ventaglio e allora potrò volare."

"Non siete però dei grandi volatori" dice Kuri "Non vedo svolazzare cavallette come vedo farfalle o api o ..."

"Potrei ricordarti che fra i miei parenti ci sono le cavallette migratorie, capaci di volare per centinaia di chilometri" ribatte la Tettigonia: "E poi, a noi da giovani basta saltare nel prato e da adulte volare da qui sugli alberi. E come saltatrici siamo notevoli: pensa che possiamo arrivare a saltare fino a 200 volte la lunghezza del nostro corpo."

"Tu non riusciresti certo a superarci e neppure a uguagliarci" osserva la Tettigonia come se gli avesse letto nel pensiero: "Supponendo per semplicità di calcolo che tu sia alto un metro e mezzo, dovresti saltare qualcosa come 300 metri..."